

Azionari Con la guerra cambia il modo di investire sostenibile. Il trend è forte

IL NUOVO MONDO ESG

di Marco Capponi

La sostenibilità in portafoglio è arrivata all'esame di maturità. Dopo gli anni spensierati dell'adolescenza in cui, con l'aiuto prima delle nuove tassonomie europee e poi dei grandi piani di sviluppo post-Covid (Next Generation Eu e Pnrr italiano in testa), fondi e società di asset management facevano quasi la gara per essere il più possibile conformi ai principi ambientali, sociali e di governance (Esg), lo scoppio della guerra in Ucraina ha sparpagliato tutte le carte in tavola. E lo ha fatto nel modo forse più inatteso: ridando vigore a tutti quei titoli che per tanto tempo erano stati esclusi dai portafogli proprio perché lontani dai principi Esg. Su tutti, quelli della difesa e quelli delle energie tradizionali, come i petroliferi. Due esempi a Piazza Affari: dal giorno dell'invasione russa a Kiev il titolo Leonardo, primario fornitore dei ministeri della Difesa in tutto il mondo, ha guadagnato il 55%, mentre Tenaris, produttore di infrastrutture per il trasporto di greggio e gas naturale, si è apprezzato del 35%. Il tutto in un contesto in cui il Ftse Mib, causa guerra, inflazione e interruzione delle catene di fornitura, ha lasciato per strada circa il 7% della sua capitalizzazione.

Eppure, non sono poche le voci che hanno fatto notare come la guerra possa es-



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



161183

sere in realtà un volano mai visto prima per il mondo Esg, soprattutto in Europa. Primo, perché il focus si è spostato su una lettera a volte considerata marginale nel trinomio, la G di governance. Molti fondi, con il loro lavoro di engagement nei consigli di amministrazione, hanno ad esempio convinto le società ad abbandonare le loro attività in Russia, nonostante l'evidente danno economico, per ragioni di tipo sociale e umanitario. Secondo, perché la carenza di forniture energetiche provenienti da Mosca, soprattutto per quanto riguarda petrolio e gas, impone ai governi europei un'accelerazione improrogabile verso le fonti alternative, in primis quelle sostenibili. E terzo, perché la filosofia di esclusione e inclusione dei titoli sta cambiando: Citigroup ha ad esempio incluso nel suo universo investibile le società di armamenti, considerando il loro ruolo nella difesa dell'Ucraina. Una sorta di baluardo della democrazia.

In un contesto così articolato, scommettere sulle aziende europee sostenibili continua a rappresentare un'opportunità interessante, soprattutto se si considera il loro potenziale come investimento di medio-lungo periodo. La tabella **Fida** in pagina, che seleziona 10 fondi azionari europei di tipo Esg per rendimento nel 2022, mostra una performance media del -7,4%, che passa a un più contenuto -2,5% a un anno, per balzare però a doppia cifra (+21%, con punte del 35%) su una prospettiva triennale.

Guardando a un orizzonte di investimento di tre anni, un comparto che spicca su tutti è il Nordea 1 European Stars Equity di **Nordea Investment Funds**, che nell'orizzonte considerato rende il 35,4%, pur essendo quello più sofferente in graduatoria (-9,1%) da gennaio. «Investire in portafogli sostenibili», argomentano dal team di gestione, «rimane una tendenza di lungo periodo, che non può essere fermata dalla guerra». Per quanto riguarda la fiammata del petrolio, i money manager ritengono che «il conflitto potrebbe fungere da stimolo per intensificare la decarbonizzazione e quindi ridurre il futuro consumo di greggio più velocemente delle attese». Sul fronte difesa la situazione è più controversa: «da un punto di vista Esg, crediamo che l'investimento in questi titoli dovrebbe essere realizzato tramite una partner-

ship tra pubblico e privato, non certo da parte di fondi Esg».

Anche Pictet Asset Management presenta un comparto con un rendimento di lungo periodo interessante: il Quest Europe Sustainable Equities, che sui tre anni guadagna il 24,1% (-6% nel 2022). **Desirée Scarabelli**, Esg specialisti e sales director della società, evidenzia come «il riconoscimento da parte dell'Ue nell'accelerare la transizione energetica per ridurre l'indipendenza da Mosca e la reazione globale di espellere, a vari livelli, le autocrazie dal sistema finanziario, sono segnali dell'evoluzione della mentalità Esg». Quanto alla costruzione dei portafogli, anche per evitare il cosiddetto effetto greenwashing, Scarabelli ritiene possibile «mitigare l'assenza di nomi o settori, esclusi per valutazioni di sostenibilità, identificando sostituti che li compensino da un punto di vista di profilo rischio-rendimento». Ad esempio, «le aziende energetiche attive nelle energie fossili possono trovare validi sostituti in quelle di elettrificazione e trasporti elettrici».

Con il suo ancora giovane prodotto Esg European Equity (-7,8% da gennaio) anche **Mediobanca Sgr** compare in graduatoria **Fida**. **Emilio Franco**, amministratore delegato della società di gestione, pensa che il rally di energie tradizionali e difesa «rappresenti una nuova opportunità, rendendo più investibili i titoli appartenenti a tali settori». Quello energetico ad esempio è un comparto che comprende molte di quelle società ben posizionate per migliorare il proprio rating di sostenibilità, «gli Esg enablers», che in una costruzione di portafoglio di tipo shorter duration «possono rappresentare un'opportunità di investimento in un contesto inflazionistico e di tensioni belliche», sottolinea il manager. Quanto al rischio greenwashing, per Franco vanno combinati infine «politiche di esclusione, utilizzo di score Esg, engagement con le società e investimento tematico». (riproduzione riservata)

AL TOP Sicav

| | Perf % | Rating 12 mesi | Indice di rischio |
|---|--------|----------------|-------------------|
| Azionari internazionali | | | |
| SSgA Global Managed Volatility Equity I EUR | 22,86 | B | 11,92 |
| Fidelity FAST Global A Cap EUR | 22,30 | B | 19,99 |
| DWS Inv Top Dividend FC EUR | 18,66 | B | 11,15 |
| Azionari Europa | | | |
| Alken European Opportunities R EUR | 25,37 | B | 16,03 |
| SISF European Value I Cap EUR | 15,00 | C | 18,61 |
| UBS Lux KSS European Eq Value Opp (EUR) P EUR | 12,07 | C | 18,23 |
| Azionari USA | | | |
| MS US Property A | 25,27 | C | 22,13 |
| DWS Invest CROCI US LC Cap EUR | 24,29 | B | 19,18 |
| Invesco US Value Equity E Cap EUR | 24,11 | C | 18,00 |
| Azionari specializzati | | | |
| BGF World Energy Fund CL D2 EUR | 85,08 | C | 25,52 |
| Schroder ISF Global Energy EUR A1 Acc | 76,16 | C | 28,12 |
| NN (L) Energy X Cap EUR | 66,08 | D | 26,17 |
| Bilanciati | | | |
| Templeton Glb Balanced A Acc EUR | 6,71 | B | 11,52 |
| Fidelity SMART Global Defensive A Cap EUR | 6,29 | C | 5,30 |
| Allianz Dyn M Asset St. SRI 50 IT Cap EUR | 6,26 | A | 7,34 |
| Obbligazionari | | | |
| EF Bond USD Short Term LTEZ EUR | 10,98 | B | 4,94 |
| Fidelity Fd-US High Yield Acc | 9,51 | C | 6,87 |
| Fidelity Glb Sh Dur Income A Cap EUR | 9,15 | B | 4,90 |
| Monetari | | | |
| CH Liquidity US Dollar-Med L | 12,76 | E | 5,02 |
| AZ F1 Alt Cap En A-AZ F Cap EUR | 2,82 | D | 4,11 |
| Nordea 1 Norwegian ShTerm B Fund BI NOK | 0,40 | C | 0,55 |
| Flessibili | | | |
| CS (Lux) Commodity Index Plus USD DB Acc \$ | 45,92 | D | 11,99 |
| Amundi SF - Eur Commodities H | 42,10 | D | 11,71 |
| AZ F.1 International Bond A | 15,09 | D | 5,26 |

UNA SELEZIONE DI FONDI AZIONARI ESG EUROPEI PER RENDIMENTO NEL 2022

| Nome | Nome società | Categoria Fida | Rendimento anno corrente | Rendimento a 1 anno | Rendimento a 3 anni |
|---|------------------------|-----------------------------|--------------------------|---------------------|---------------------|
| DWS I.II ESG European Top Dividend LC | Dws Investment | Az. Tematici - Esg (Europa) | 18,47% | 34,84% | 37,67% |
| Pictet-Quest Europe Sustainable Equities R | Pictet Am | Az. Tematici - Esg (Europa) | 12,61% | 29,40% | 49,25% |
| Invesco Pan European Str. Responsible Eq. A | Invesco | Az. Tematici - Esg (Europa) | 11,32% | 32,27% | 47,15% |
| Amundi F. European Equity ESG Improvers E2 | Amundi | Az. Tematici - Esg (Europa) | 9,56% | 21,91% | 55,71% |
| JSS Sustainable Eq. Europe P | J.S.Sarasin Fm | Az. Tematici - Esg (Europa) | 8,83% | 24,35% | 54,39% |
| Mediobanca ESG European Equity H | Mediobanca Sgr | Az. Tematici - Esg (Europa) | 7,73% | 25,10% | 40,02% |
| Fidelity European Low Volatility Eq. A | Fil Inv. Mgmt | Az. Tematici - Esg (Europa) | 7,69% | 18,70% | 36,63% |
| NN (L) European Enhanced Index Sust. Eq. X | NN Investment Partners | Az. Tematici - Esg (Europa) | 7,11% | 21,34% | 55,47% |
| Popso Sustainable Dividend Europe B | Popso Suisse Inv. Fund | Az. Tematici - Esg (Europa) | 7,08% | 24,25% | 53,47% |
| Nordea 1 European Stars Equity BC | Nordea Invs. Funds | Az. Tematici - Esg (Europa) | 6,20% | 17,04% | 33,36% |

Performance calcolate sui dati disponibili il 28/04/2022. Classi retail in euro a capitalizzazione dei proventi

Fonte: Fida

GRAFICA MF-MILANO FINANZA